

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
1971350150	Comune Cinisello Balsamo	Vincenzo	Marchianò	05/10/1957	Segretario Comunale	20/11/2018	No						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>il 2019 è stato l'anno in cui è stato rafforzato l'intero Sistema di Gestione di Prevenzione del Rischio corruzione (SGPR): dopo la prima mappatura dei processi dei singoli Centri di Responsabilità e delle singole Unità di Progetto con relativa rivalutazione dei rischi, supportata contestualmente da una parallela attività di formazione e di sensibilizzazione del proprio personale, sono state presidiate complessivamente le misure di prevenzione della corruzione in parte già avviate dal previgente Piano.</p> <p>Si evidenziano alcune tipologie di interventi e misure per l'implementazione delle politiche anti-corruzione che questa Amministrazione ha inteso mantenere e continuare a perseguire:</p> <p>-Le misure organizzative: sistema informatizzato di rilevazione degli indicatori e monitoraggio per l'attuazione delle misure di contrasto (due rilevazioni nell'anno); Digitalizzazione sistema segnalazioni (whistleblowing) a tutela del dipendente che segnala gli illeciti; sistema di monitoraggio della Sezione Amministrazione Trasparente in coordinamento con il Gruppo di Lavoro Prevenzione Corruzione;</p> <p>-La formazione e la promozione etica tra Amministratori e dipendenti: formazione diffusa anche per mezzo di apposita piattaforma on-line</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Il PTPC è stato pienamente realizzato: i rari casi in cui si è verificato un parziale scostamento in termini di tempo, hanno inciso mutamenti dell'organizzazione (parziale modifica macrostruttura DG 92/2019) o mutamenti delle priorità nell'agenda dell'Amministrazione, che implicando interventi e azioni di lungo respiro, incidono su aspetti organizzativi e necessitano di maggiore tempo per essere metabolizzati dall'organizzazione.</p>

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il Responsabile Prevenzione Corruzione, in continuità con il 2018, nella sua attività di impulso si è avvalso del Gruppo di lavoro Prevenzione Corruzione, a cui hanno preso parte stabilmente i referenti dei singoli settori, chiamati a svolgere una attività informativa nei confronti del RPC. Tale attività è stata finalizzata all'acquisizione di elementi utili al costante monitoraggio sull'attività di prevenzione svolta dall'intera struttura e presidiata dai dirigenti competenti ciascuno nel proprio ambito di competenza. Inoltre il Gruppo di lavoro Prevenzione Corruzione, ha svolto attività di monitoraggio anche in relazione agli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento di dati, informazioni e documenti previsti dalle norme di cui al D.Lgs.33/2013. I componenti del Gruppo vengono aggiornati sia in relazione all'evoluzione normativa in materia che relativamente alla misure organizzative necessarie per la loro messa in atto. Tale elemento ha consentito una rapida diffusione delle nuove prassi e nel contempo un presidio sull'efficacia delle azioni messe in campo.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>L'assenza, prima, e l'avvicendamento, poi, alla direzione di alcuni Centri di Responsabilità dell'Area Tecnica, insieme alla parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, operata dalla Giunta ad Aprile 2019, hanno reso meno fluida l'attività di coordinamento, proprio a causa del rallentamento delle attività che ne è conseguita.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Si evidenzia che nel 2019 diversamente dal precedente anno e in via sperimentale- sono stati effettuati due monitoraggi: una prima rilevazione al 30 giugno e un secondo monitoraggio al 30 settembre, di cui si riporta una sintesi: il monitoraggio effettuato il 30 settembre, sostanzialmente in linea con la precedente rilevazione di giugno, conferma che le azioni e le misure sono efficacemente presidiate dal Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC), in collaborazione con i Responsabili e con il supporto dei Referenti del Gruppo Prevenzione Corruzione; lo stato di avanzamento delle azioni e la realizzazione delle misure risulta generalmente essere in linea con quanto programmato nel PTPC. Alcune misure sono state pienamente realizzate, prima dei termini previsti, consentendo una riduzione del livello di rischio connesso alle attività per cui sono state previste (la riduzione del livello di rischio di tali processi/attività sarà recepita con la predisposizione del presente PTPC) In qualche caso è risultato opportuno effettuare una rimodulazione delle misure perlopiù dettate dal passaggio dalla fase di start-up/implementazione a quella di gestione vera e propria, in altri è stata variata la tempistica di realizzazione.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Integrazione fra il processo di gestione del rischio di corruzione, controlli, misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente: già a partire dal 2018. Le misure specifiche programmate nel PTPCT sono ricomprese tra obiettivi del Piano della Performance. Anche la fase di rendicontazione dei risultati dei due Piani avviene in coordinamento, con uguale tempistica e mediante il medesimo sistema informativo. In particolare la Relazione sulla Performance da conto del grado di realizzazione degli obiettivi programmati in termini di prevenzione della corruzione, tali obiettivi concorrono pertanto alla valutazione della performance organizzativa ed individuale.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		

2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Già dal precedente anno risultano informatizzate e consolidate le seguenti procedure e le relative pubblicazioni in amministrazione trasparente: Incarichi di studio, ricerca e consulenza; Deliberazioni della Giunta e del Consiglio; Determinazioni Dirigenziali; Ordinanze; Affidamento di servizi, forniture e lavori (sintel, mepa, consip); Contributi, sussidi e provvidenze economiche SUAP. Inoltre Procedure per la gestione di: Protocollo, Bilancio, Controllo di Gestione, Rilevazione presenze del personale, Gestione economica del Personale (elaborazione stipendi), whistleblowing.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Nel 2019, dopo il secondo anno di monitoraggio, risulta che le misure adottate, sono state in grado -se non di neutralizzare- di ridurre il rischio di eventuali arbitri. In alcuni casi interventi di tipo organizzativo o l'utilizzo di sistemi informativi hanno permesso di abbassare il rischio inizialmente individuato; utile e indispensabile continuare a monitorarne gli effetti.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Sono alimentate da flussi informatizzati le seguenti SEZIONI: -Consulenti e Collaboratori\Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza -Provvedimenti\Provvedimenti dirigenti amministrativi e organi indirizzo politico -Bandi di gara e contratti -Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici\Atti di concessione (anche se non previsto) Altri contenuti\Accesso civico (registro degli accessi)
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Nel 2019 sono pervenute 3 richieste di accesso generalizzato su un tot.1762 richieste di accesso;
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Nel Registro risultano per il 2019 i seguenti accessi suddivisi per settore/unità di progetto: 0. area coordinamento strategico programmazione e controllo - 6 1. settore servizi ai cittadini 1 2. settore governo del territorio e infrastrutture -1158 3. settore risorse e patrimonio -0 4. corpo di polizia locale- 580 5. settore energia e mobilità- 0 6. settore affari generali -3 7. settore politiche culturali e dello sport -2 8. settore politiche sociali ed educative -1 ii. unità di progetto - politiche energetiche e ambientali -4 iv. unità di progetto - polo economico produttivo- 7 v. unità di progetto - fund raising -0 vi. unità di progetto - centrale unica acquisti e gare- 0
4.E.2	No		

4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio è stato effettuato con cadenza trimestrale: in particolare è stata focalizzata l'attenzione su quelle sezioni alla cui alimentazione concorrono trasversalmente tutti i settori (bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, atti amministrativi, contributi, sovvenzioni, sussidi, registro accessi). Grazie ad incontri trimestrali, il Gruppo Prevenzione Corruzione (GPC) che supporta il RPC ha potuto verificare in corso d'opera e ha potuto attuare gli interventi organizzativi e i correttivi necessari per adeguarsi agli aggiornamenti normativi
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Nel 2019, la struttura, le U.O.e il Gruppo Prevenzione Corruzione (GPC) hanno continuato a presidiare le sezioni di competenza: dai monitoraggi effettuati risulta un buon livello di aggiornamento e completezza dei dati oggetto di pubblicazione, occorre continuare con un costante e periodico monitoraggio affinché tale situazione permanga; la maggiore criticità è infatti rappresentata dalla complessità dell'organizzazione e dalla mole di dati da pubblicare per cui occorre un costante lavoro di presidio e coordinamento. Ulteriore criticità: la resistenza riscontrata, nonostante innumerevoli sollecitazioni, ad acquisire le dichiarazioni ai sensi dell'art.14 D.lgs 33/2013 di alcuni Amministratori (alla data di redazione della presente relazione si da atto dell'assenza totale delle dichiarazioni di 2 amministratori).
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	UPEL – FONDAZIONE ENTI LOCALI MILANO
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	DASEIN FORMAZIONE PA on.line;
5.C.5	Formazione in house	X	Segretario Comunale, Funzionari dell'Ente
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Nel complesso la formazione ha consentito non solo di veicolare gli aggiornamenti normativi e organizzativi in materia, ma anche di tenere alta l'attenzione dell'organizzazione nel suo complesso sul tema. Sono stati somministrati, su piattaforma on-line, 530 corsi in tema di prevenzione corruzione e trasparenza (corsi con durata media di 45 minuti cad.); le materie oggetto dei corsi spaziano dall'evoluzione normativa in tema anticorruzione al PNA, Codice Etico, Whistleblowing ecc; tutti i corsi prevedono la somministrazione di questionari di apprendimento e (se con esito positivo) il rilascio di attestato di frequenza con profitto. Inoltre è continuata la formazione interna somministrata ai collaboratori di supporto al RPC (54 iscritti/10h procapite) sia in tema di prevenzione corruzione (Gruppo Prevenzione Corruzione) che di introduzione al tema dell'anticiclaggio propedeutica alla formazione che verrà avviata nel 2020 (Gruppo Anticiclaggio)
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Oltre al Segretario Generale, 4 dirigenti di ruolo 2 dirigenti con incarichi ai sensi del art.110 TUEL
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		432
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	Il PTPC prevede, come per l'anno precedente, la rotazione rivolta a tutto il personale dell'ente ivi compresi i Dirigenti, il personale titolare di posizioni organizzative e/o di responsabilità di procedimento e più in generale di quel personale impiegato nei settori a rischio, secondo un intervallo compreso tra tre e cinque anni, previa salvaguardia di know-how, competenze tecniche. In forza del fatto che nell'ultimo triennio l'Ente è stato interessato da un generale processo di riorganizzazione realizzato in più fasi (vedi punto 6.C.1) al fine di garantire l'efficienza e la funzionalità degli uffici, non si è proceduto con ulteriori rotazioni rispetto a quelle legate all'avvicendamento del personale Dirigenziale dell'area tecnica conclusa con l'assunzione di un nuovo Dirigente incaricato di alta specializzazione ex art. 110 TUEL per il nuovo settore Management del Territorio. Inoltre, a dicembre 2019 è stato bandito avviso interno per attribuzione delle P.O., conclusosi nei primi giorni del 2020, che ha visto un ricambio di larga parte delle assegnazioni.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		

6.C.1	Si	X	<p>Con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, a luglio 2018, si è reso necessario adeguare la macrostruttura e la distribuzione delle responsabilità gestionali in modo da renderle più aderenti alle specificità delle nuove linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 20 settembre 2018, e recepite nel primo Documento Unico di Programmazione 2019-2021</p> <p>La deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 18/04/2019 ha parzialmente modificato il disegno organizzativo dell'Ente e la macrostruttura, di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 195 del 1° ottobre 2015 e n.134 del 15 Giugno 2017, illustrate nei documenti di programmazione degli scorsi esercizi.</p> <p>Le principali modifiche riguardano i settori dell'area tecnica, con una diversa distribuzione delle funzioni strategiche specializzando i due settori tecnici: Governance del Territorio e Management del Territorio</p>
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	<p>Il personale dirigenziale in servizio è composto da 4 dirigenti di ruolo - di cui n. 1 con incarico retribuito di Revisore presso altro comune (autorizzazione con atto del segretario per incarico extra istituzionale) e da 2 dirigenti a tempo determinato.</p> <p>Il Segretario generale è titolare di un incarico dirigenziale, mentre un dirigente è in aspettativa perché direttore generale presso altro ente. Nessun dirigente svolge attività politica come assessore o consigliere o altre analoghe cariche in organismi o enti pubblici. E' stato avviato e concluso il 4 luglio 2019 un procedimento di accertamento di sopravvenuta causa di inconferibilità a seguito di sentenza ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 per reato non commesso presso questa amministrazione.</p>
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Non sono state accertate violazioni
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		

10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Relativamente alla tutela dell'anonimato del dipendente che segnala gli illeciti, l'Ente già dal 2017 ha provveduto a dotarsi di un sistema informativo, aderendo ad apposita piattaforma in cloud per il "Whistleblowing" in grado di offrire a tutti i propri dipendenti uno strumento di trasparenza e di contrasto alla corruzione, garantendo a ciascuno la massima riservatezza. A partire dal mese di dicembre 2017 con propria circolare (Prot. 90485 del 1/12/2017) il Responsabile Prevenzione Corruzione ha provveduto a informare tutti dipendenti dello strumento messo a loro disposizione. La formazione specifica somministrata nel 2018 ha contribuito a informare il personale su questo strumento messo a disposizione a tutela da forme di discriminazione nei confronti del dipendente-segnalante.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Positivo il giudizio complessivo. Prosegue l'attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutto il personale sul tema.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	E' stato avviato n.1 procedimento disciplinare (conclusosi con licenziamento, causa assenza ingiustificata e reiterata)
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		vedasi nota di cui al punto 12.B.1
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)	X	n.1 licenziamento, causa assenza ingiustificata e reiterata dal servizio
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Sì, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Sì, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.13	No	X	

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	n.1 licenziamento, causa assenza ingiustificata e reiterata dal servizio
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		non sono pervenute segnalazioni e non sono state rilevate violazioni
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		Nel PTPC, è prevista la rotazione nei confronti di quel personale dell'ente- ivi compresi i Dirigenti, il personale titolare di posizioni organizzative e/o di responsabilità di procedimento- coinvolto in aree a rischio o laddove il rischio risulta elevato o sussistano maggiori probabilità che si concretizzino episodi corruttivi. Inoltre il personale, di cui sopra, impiegato nei settori a rischio deve essere sottoposto a rotazione, secondo un intervallo compreso tra tre e cinque anni, salvaguardando know-how, competenze tecniche e comunque l'efficienza e la funzionalità degli uffici, seguendo le indicazioni del P.N.A.
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
15.A	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		

15.B.1	Sì (indicare le misure adottate)	X	<p>Nel PTPC, sono previste apposite misure in relazione all'attività successiva alla cessazione del servizio dei propri dipendenti.</p> <p>I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio presso il Comune, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del loro rapporto di lavoro presso il Comune, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati che sono stati destinatari di tali provvedimenti o accordi. Per dipendenti interessati devono intendersi coloro i quali per il ruolo e la posizione ricoperti hanno avuto la possibilità di incidere sulla decisione oggetto dell'atto esercitando la potestà e il potere negoziale riguardo allo specifico procedimento.</p> <p>I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con il Comune di Cinisello Balsamo nei successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.</p> <p>A tal fine deve essere previsto nei bandi di gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'obbligo da parte delle imprese, pena l'esclusione dalla gara, di dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro o attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri negoziali per conto del Comune di Cinisello Balsamo; •l'esclusione dalla procedure di affidamento per chi non abbia rispettato tale divieto. •la previsione della nullità del contratto conclusa in violazione a tale divieto. <p>Nei confronti dell'ex dipendente, ove emerga la violazione del presente divieto, si procederà ad azione di risarcimento danni.</p> <p>Si applicano altresì le norme contenute nel Codice di comportamento adottato dall'Ente e parte integrante del presente piano.</p>
15.B.2	No		